



Il Sole 24 ORE

# NORD EST

www.ilsole24ore.com



Mercoledì 9 Settembre 2009 - Anno 11° - N. 33

SETTEGGIORNI PER VENETO, TRENINO-ALTO ADIGE E FRIULI-VENEZIA GIULIA

I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole 24 Ore. Il mercoledì con Il Sole 24 Ore €1,50

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
Crescono gli utili Finest  
Degrassi: «C'è voglia di Est»

Mauro Pizzin > pagina 5



**SETTORI IN ASCESA**  
Prodotti biologici: nel Triveneto  
l'8,6% delle aziende

Nicola Brillo > pagina 10

**COSTUME E SOCIETÀ**  
Nasce la carta dei servizi  
delle antiche ville venete

Paolo Calia > pagina 27

Smentite le previsioni più pessimistiche

## Belluno utilizza soltanto il 30% di Cig richiesta

Non si sono verificati gli annunciati cali negli ordini e nella produzione

La paura e il timore per il futuro condizionano anche l'uso della cassa integrazione. Succede, così, che non ci sia coincidenza tra le ore di Cig richieste dalle imprese e quelle effettivamente utilizzate.

Ne è esempio la provincia di Belluno, dove, secondo una rilevazione di Confindustria locale - eff-

ne è ampio: 250 aziende, circa il 40% del totale delle industrie della Provincia, per un totale di più di 16 mila addetti e un monte ore Cig di più di 2,6 milioni.

«Ciò significa che a luglio il 95% delle ore sono state effettivamente lavorate e fa concludere per una attenuazione della crisi - commenta il presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Valentino Vascellari -. Ora sarà decisivo l'intervento delle banche, che devono erogare credito in modo da supportare gli sforzi dell'impresa in cerca di liquidità».

Zanetti > pagina 7

## L'8% del gettito nazionale - I piani delle banche Dallo scudo fiscale stimati introiti per 7,2 miliardi

In vista dello scudo fiscale, che partirà il 15 settembre, le banche del Nord-Est, soprattutto quelle transfrontaliere, si sono mosse in largo anticipo. L'obiettivo è mantenere o acquisire nuovi clienti e capitali, per superare gli introiti delle precedenti operazioni, quelle del 2001-2002 e del 2003. La parte del leone, allora, la fece il Nord-Ovest, Lombardia in te-

sta, che incassò il 64% delle somme recuperate. Oggi i riflettori sono puntati sul Nord-Est. Secondo una stima dello studio milanese Dragonetti-Bernoni, il Triveneto dovrebbe coprire l'8% del totale, con introiti tra 4,8 e 7,2 miliardi. I commercialisti chiedono maggiori garanzie per i clienti e chiarezza sulle procedure.

Bufacchi e Di Marco > pagine 2 e 3

**Università.** Alla conquista delle matricole



Corsa agli iscritti. I budget ridotti costringono gli atenei veneti (nella foto, la Biblioteca Frinzi di Verona) a potenziare marketing e campagne pubblicitarie per conquistare iscritti. Le strategie sono sempre più multimediali: web e radio in testa. > pagina 25

LA STORIA



FRANCESCA CARBONE

Quando l'impresa si fa con tre euro al giorno

Sono in cascine, in spazi industriali recuperati, in palazzetti antichi, in loft o mansarde, ipermoderne e curate in ogni dettaglio, perché lo spazio di lavoro è fondamentale per vivere meglio. Sono accumulati dalla creatività e dallo spirito imprenditoriale, ma quello prudente, che bada al risparmio dei costi.

Sono i coworker, ovvero i lavoratori che hanno fatto di mobilità e flessibilità il loro pane quotidiano - in gergo nomad workers - ma che, pur mantenendo la propria autonomia, sono pronti a condividere idee e progettualità.

Il Nord-Est che si solleva dalla crisi parla sempre più un linguaggio diverso: comunicazione, network, sinergia, ma in una prospettiva di gestione oculata delle spese. Così, si moltiplicano, in Veneto in particolare, le esperienze di coworking, ritrovo sociale di professionisti indipendenti dove ognuno porta avanti il proprio progetto condividendo spese e spazi; in primis quelle registrate "Cow", il marchio creato dall'agenzia milanese Monkey Business fondata da Massimo Carraro (http://coworkingproject.com).

Continua > pagina 8

**DALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE**

Un Ddl per tagliare i costi della politica

di Alessandra Saletti > pagina 19

**IL PIANO INDUSTRIALE DELL'AEROPORTO ISONTINO**

Lo scalo di Ronchi sceglie il low-cost

di Paolo Pichierri > pagina 13

POST SCRIPTUM

Il Veneto ha bisogno di infrastrutture. E allora ecco i progetti per la Pedemontana, la nuova Valsugana e la Valdastico Nord. Ma scatta, al solito, la lite tra i politici. Il

presidente della Provincia di Bolzano resta fermo sul suo no alla Valdastico, la maggioranza in Regione si divide sulla Pedemontana. E pensare che mancano ancora mesi alle Regionali.

**Congiuntura**

**Boom di protesti in Veneto**

Il Veneto è secondo in Italia per il valore degli effetti protestati: nel primo semestre il valore è salito del 38,3%, ben sopra la media nazionale (12,7%), dopo la Valle d'Aosta (+117,4). Importi in calo invece in Fvg e Trentino-A.A.



**L.M. LIVIERI MIGLIORINI**  
Servizi Ecologici s.r.l.

RACCOLTA • STOCCAGGIO • TRASPORTO • SMALTIMENTO RIFIUTI

Sede Legale e Operativa: Via Il strada, 25 30030 GALTA DI VIGONOVO (VE) - Tel.: 049 98 30 211

**Sistema FALLCO**  
Cessione Crediti Tributari

La soluzione per monetizzare adeguatamente e velocemente i crediti tributari mediante asta telematica.

È il sistema che consente di individuare in tempi rapidi un aggiudicatario pro soluto di crediti fiscali attraverso asta telematica tra più offerenti, individuati in società del settore e istituti di credito, aderenti al progetto.

ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO Srl  
Viale della Scienza 9 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444 346.211 Fax 0444 279.688

**ZUCCHETTI**  
SOFTWARE GIURIDICO  
www.fallco.it

LA STORIA

Le nuove imprese

Viaggio tra i giovani *nomad workers*

# L'ufficio condiviso costa 3 euro al giorno

Con il coworking crescono esperienze in rete e mobilità - L'ultimo nato a San Giorgio in Bosco

► Continua dalla prima

L'ultimo nato è il Cowo di San Giorgio in Bosco (Padova), dall'idea dei professionisti della comunicazione di Made in Bunker. Hanno voluto chiamarlo *Green Cowo*, lo splendido casolare in piena campagna (6mila metri quadrati di verde), dove affittano a potenziali *coworker* sei postazioni con accesso a internet e danno la possibilità di coltivarsi un piccolo orto sociale.

Il *Green Cowo* è aperto a chi voglia passarci una giornata (3 euro/giorno), una settimana (circa 100 euro), un mese (circa 150 euro), o rimanere più a lungo.

L'invito è a condividere la filosofia dello "stile libero", così come cita lo striscione nella mansarda in legno. Spiega Sebastiano Rizzardi: «Nella relazione con i nostri clienti, vogliamo superare la creatività come mero esercizio estetico, convogliando le intuizioni imprenditoriali verso contenuti come decrescita felice, sostenibilità ambientale, economia relazionale, le basi del futuro insomma, un futuro più interessante e sereno».

Il *coworking* ha raggiunto anche il cuore di Porto Marghera (Venezia), nello studio di progettazione architettonica e strutturale Arka Associati, un ex magazzino di prodotti d'azoto convertito a ufficio in piena zona industriale. Sei (su otto) le postazioni ad oggi disponibili con possibilità di usufruire anche della sala riunioni; massimo 300 euro al mese. «Siamo aperti a chiunque, grafici, architetti, designer - spiega Michele Carrano, fondatore e amministratore dello studio - basta che si dimostri flessibilità mentale».

Porto Marghera sta vivendo una fase di recupero architettonico-urbanistico ad



A Bassano del Grappa. Nell'Alto Vicentino c'è Studiodz; raggruppa specialisti in illustrazioni tecniche e disegni d'uso

opera di vari professionisti, che la rimodulano secondo nuovi usi economici, oltre l'artigianato e il direzionale puro, e il *coworking* può favorire questa riappropriazione di spazi».

Contaminazione è il verbo anche del neonato Cowo di Bassano del Grappa, nello Studiodz, specialisti in illustrazioni tecniche e disegni d'uso. A disposizione c'è una postazione in open space già con Mac e/o Pc, più stampante, telefono, fax e macchinetta del caffè.

Il prezzo: 15 euro + iva al giorno, 50 euro + iva per 1 settimana / 5 giorni e 150 euro + iva al mese, il primo giorno di prova gratuito e la postazione gratis se è solo per qualche ora. «Vedo molto movimento anche nelle piccole città provinciali come la nostra - dice Barbara Zen, socia -; esiste ormai da quattro mesi il gruppo "Bassano-in" attivo su LinkedIn e ora noi partia-

mo con il *coworking*. In quest'ultimo periodo, in cui molti hanno avuto più tempo per colpa della crisi, si è investito in *networking*, cioè nel fare network utilizzando la rete».

Ma in regione il *coworking* esiste già da sei anni, grazie a Netical (Treviso), società di system integrator: «Condividiamo gli spazi con *coworkers* (da 3 a 8) attivi sul territorio nazionale, coinvolgendoli nella R&S di software per clienti» spiega Matteo Spagnolo. Contrazione dei



**Sebastiano Rizzardi**  
COWO  
S. GIORGIO  
IN BOSCO

**La filosofia.** Convogliamo le intuizioni imprenditoriali verso contenuti come sostenibilità ambientale o economia relazionale, basi per un futuro più sereno



**Vincenzo Missio**  
COVECO  
UDINE

**In programma.** Stiamo organizzando numerosi momenti di animazione perché *coworkers* e aziende dell'ufficiCity di Città Fiera siano da stimolo l'uno per l'altro

termini *NETworking* EtiCA, Netical si è trasferita da tre mesi in una location degna di un architetto del software: la settecentesca Villa Labia di Postioma di Paese. «La creatività e l'inventiva la fanno da padroni nella nostra attività e avevamo bisogno di uno spazio tranquillo e accogliente che ci permettesse di esprimerci al meglio».

In Friuli-Venezia Giulia invece la dimensione sociale del *coworking* si fonde con quella del centro servizi alle imprese. A Udine il business center ufficiCity di Città Fiera (il maggior centro commerciale della regione, circa 70mila metri quadrati destinati a raddoppiare, 6mila dei quali di uffici), sta adibendo a *coworking* 120 metri quadrati pronti per la fine del mese.

Il *coworker* potrà sia lavorare in modo libero e spontaneo, sia, se lo vorrà, avvalersi dell'apposito ufficio marketing gestito dal Gruppo Bardelli (ufficiCity) e Coveco Srl Udine, società di consulenza e formazione alla impresa.

L'ufficio farà ricerche di mercato fra istituzioni, aziende e istituti finanziari affinché il *coworker* con un'idea valida riesca a realizzarla. «Stiamo programmando numerosi momenti di animazione - aggiunge il presidente di Coveco Vincenzo Missio - affinché *coworkers* e aziende dell'ufficiCity siano da stimolo l'uno per l'altro».

Francesca Carbone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE REALTÀ

**I coworkers.** Importato da USA e Nord Europa, il *coworking* è la soluzione per tutti i professionisti che lavorano da casa o viaggiano spesso, ma che sono stanchi della solitudine delle mura domestiche e degli internet caffè. Per loro, la possibilità di affittare, a un prezzo modico, una scrivania o una postazione per periodi di tempo limitati - mesi, settimane, giorni o ore -, in uno spazio condiviso da altri "lavoratori nomadi"

**In Italia.** Dal lato dell'offerta, la rete più strutturata in Italia (19 spazi in 9 città diverse), fa capo al *Coworking Project*, idea nata al Cowo di Milano Lambrate, attivo dall'aprile 2008

(www.coworkingproject.com). Per partecipare la quota è di 100 euro + iva, che comprende, fra l'altro, l'uso del marchio Cowo per 12 mesi oltre che informazioni fiscali, legali, amministrative e contrattualistiche. A chi affitta si chiede una o più postazioni disponibili, connessione internet ad alta velocità (meglio se Wi-Fi) e partita iva, oltre a quotidiana presenza e impegno. Ogni postazione è affittabile a max 300 euro (+ iva)/mese e max 150 (+ iva)/settimana (info: max@monkeybusinessmilano.it). Altre postazioni *coworking* vengono offerte dall'Associazione La Pillola 400 di Bologna e dalla redazione di 7thFLOOR a Roma. Ibridi fra *business centre* e *coworking* esistono invece a Prato (Very Office), Udine (ufficiCity) e Torino (Meta Coworking)

**Nel mondo.** Se ne contano a centinaia, in ogni continente. Per farsi un'idea basta linkare sulla Worldwide Map of Coworking Spaces di Google. Nella homepage del movimento dei lavoratori nomadi poi (http://coworking.pbwiki.com), sono elencati i *coworking* nel mondo e ci si può collegare al programma "coworkingvisa", che offre la possibilità di avere una postazione libera, gratis sino a tre giorni, in molte città. C'è L'Hat Factory di San Francisco, pioniere del *coworking* nel mondo, e altre location meno scontate come Beirut, Bangalore e Hong Kong

## IL CASO DI PADOVA

### Cube mette in sinergia sette creativi indipendenti

Intuire il cambiamento e saperlo anticipare: questa la nuova *skill* (abilità) imposta dal mercato nell'era della rete. Una convinzione che accomuna un sempre crescente numero di professionisti, come i sette che nel settembre 2008 hanno dato vita a "CUBE, contenitore creativo", a Padova. «Internet, i telefonini, lo sviluppo del social network: ancor prima che esplodesse la crisi, e questa è stata la nostra fortuna, abbiamo capito che la comunicazione doveva cambiare - spiega Francesca Trevisi -. La classica agenzia di pubblicità erano superati, così

come la tipica società di produzione televisiva o il giornalista e basta. Abbiamo quindi deciso di condividere questo spazio di lavoro mettendo in rete le nostre competenze, pur conservando l'identità di liberi professionisti». Una struttura che non è una società dunque, ma un mix fra *coworking* nomade e studio associato, dove i capitali condivisi sono anni e anni di esperienza in comunicazione, organizzazione di eventi, giornalismo, art direction, graphic design, marketing, audiovisivo. «Il tutto è nato dalla profonda amicizia fra me

e Francesca - spiega Loretta Freguglia - ed esiste grazie all'intesa e all'affiatamento che lega tutti noi: ognuno di base ha i propri clienti, ma superiamo la logica della mera



**Francesca Trevisi**  
CUBE  
PADOVA

**La scelta.** Abbiamo deciso di condividere lo spazio di lavoro mettendo in rete le nostre competenze, pur conservando l'identità di liberi professionisti

concorrenza con la capacità di lavorare in squadra, che ci rende capaci di un'offerta a 360° di altissimo livello». Il loro spazio di lavoro lo hanno voluto a forma di cubo, fatto di vetro, legno e luce, su tre piani che sfidano le leggi della



**Loretta Freguglia**  
CUBE  
PADOVA

**Affiatamento.** Il progetto esiste grazie all'intesa che lega tutti noi; ognuno di base ha i propri clienti ma superiamo la concorrenza con offerte «di squadra»

gravità. Qui e lì pezzi unici, dal tavolo su misura agli oggetti sulle mensole, ognuno con una sua storia e un suo significato. «I contratti di affitto sono annuali - continua la Freguglia, proprietaria dell'immobile, in via Pellizzo 39 - ma attualmente il team è al completo. Dovesse liberarsi un posto in futuro, è ovvio che vaglieremo il candidato con estrema attenzione». I risultati? «Abbiamo talmente tanto lavoro che il nostro sito ha solo l'homepage. Non abbiamo il tempo materiale di arricchirlo!»

Fr. Ca.

www.cubecontenitorecreativo.com